

CLPR/2022/11 del 3 maggio 2022

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

Oggetto: **Servizio idrico integrato - Proposta di candidatura progetti relativi alla linea di finanziamento denominata "Investimento 4.2 della Missione M2C4" del PNRR per il territorio provinciale di Parma.**
Gestori: Ireti S.p.a. – Emiliambiente S.p.a. – Montagna 2000 S.p.a.
Illustrazione ed espressione di parere.

IL COORDINATORE
F.to Tiziana Benassi

CLPC/2022/11

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

L'anno **2022** il giorno **03** del mese di **maggio** alle ore 12.00, si è riunito il Consiglio Locale di Parma, convocato con lettera PG.AT/2022/004279 del 29/04/2022 in modalità telematica.

Assume la presidenza il coordinatore Tiziana Benassi.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBARETO	Davide Riccoboni	Sindaco	SI	0,5758
BARDI			NO	0,5692
BEDONIA			NO	0,7699
BERCETO			NO	0,5593
BORE			NO	0,3246
BORGO VAL DI TARO			NO	1,4068
BUSSETO	Matteo Concari	Assessore	SI	1,4245
CALESTANO			NO	0,5742
COLLECCHIO	Roberto Dallavalle	Assessore	SI	2,8389
COLORNO	Mirka Grassi	Assessore	SI	1,8179
COMPIANO	Francesco Mariani	Sindaco	SI	0,3942
CORNIGLIO	Giuseppe Del Sante	Sindaco	SI	0,5175
FELINO			NO	1,8579
FIDENZA	Franco Amigoni	Assessore	SI	5,0655
FONTANELLATO	Corrado Modernelli	Assessore	SI	1,4639
FONTEVIVO	Tommaso Fiazza	Sindaco	SI	1,2124
FORNOVO DI TARO	Lucia Cardi	Assessore	SI	1,2630
LANGHIRANO			NO	2,1329
LESIGNANO DE' BAGNI			NO	1,1117
MEDESANO			NO	2,1257
MONCHIO DELLE CORTI			NO	0,3557
MONTECHIARUGOLO	Daniele Friggeri	Sindaco	SI	2,2112

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
NEVIANO DEGLI ARDUINI			NO	0,8188
NOCETO			NO	2,5636
PALANZANO			NO	0,3939
PARMA	Tiziana Benassi	Assessore	SI	35,5990
PELLEGRINO PAR.SE	Enrico Ferraroni	Consigliere	SI	0,3770
POLESINE - ZIBELLO			NO	0,7607
ROCCABIANCA			NO	0,7224
SALA BAGANZA			NO	1,2519
SALSOMAGGIORE TERME	Marco Trevisan	Assessore	SI	3,7795
S. SECONDO PAR.SE	Giulia Zucchi	Sindaco	SI	1,2470
SISSA TRECASALI	Sara Tonini	Consigliere	SI	1,6113
SOLIGNANO			NO	0,5112
SORAGNA			NO	1,0636
SORBOLO MEZZANI	Marco Comelli	Assessore	SI	2,4909
TERENZO			NO	0,4124
TIZZANO VAL PARMA			NO	0,5857
TORNOLO			NO	0,3665
TORRILE			NO	1,5884
TRAVERSETOLO			NO	1,9056
VALMOZZOLA			NO	0,2996
VARANO DE' MELEGARI			NO	0,6700
VARSÌ	Angelo Peracchi	Sindaco	SI	0,4083
PROVINCIA DI PARMA	Daniele Friggeri	delegato	SI	10,0000

Presenti n. 19 - quote 74,30 - Assenti n. 26 - quote 25,70

Riconosciuta la validità della seduta Tiziana Benassi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: **Servizio idrico integrato - Proposta di candidatura progetti relativi alla linea di finanziamento denominata “Investimento 4.2 della Missione M2C4” del PNRR per il territorio provinciale di Parma.**

Gestori: Ireti S.p.a. – Emiliambiente S.p.a. – Montagna 2000 S.p.a.

Illustrazione ed espressione di parere.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;

visti, in particolare:

- la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”, Investimento 4.2 del PNRR che prevede la “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”;

- il traguardo M2C4-30 che prevede entro il 30 settembre 2023 l'avvenuta notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per un totale di 900 milioni di euro per investimenti in “riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, e che gli appalti/forniture devono riguardare interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile, l’incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e il rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, riduzione degli sprechi e limitazione delle inefficienze;
- il traguardo M2C4-31 che prevede entro il 31 dicembre 2024 la costruzione di almeno 9.000 km di rete idrica distrettualizzata e il traguardo M2C4-32 che prevede entro il 31 marzo 2026 la realizzazione di ulteriori 16.000 km di rete idrica distrettualizzata;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” che assegna (Tabella A) al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili l’importo di 900 milioni di euro;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- l’articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”, che regola la Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;

premesse che:

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” alla Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” nella Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” prevede l’Investimento 4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” volto a realizzare almeno 9.000 km di rete idrica distrettualizzata entro il 2024 e ulteriori 16.000 km di rete idrica distrettualizzata entro il 31 marzo 2026;
- per l’attuazione degli interventi relativi all’investimento menzionato, le risorse finanziarie previste sono pari a 900.000.000,00 euro;

dato atto che il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili ha emanato un avviso pubblico “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2”, con il quale ha stabilito i criteri di selezione dei progetti relativi all’Investimento 4.2 prevedendo che:

- i destinatari dell’avviso sono gli Enti di Governo d’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, ossia l’ Ente di Governo d’Ambito, quale soggetto che abbia affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell’art. 172 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente;
- le proposte devono essere rivolte a ridurre le perdite nelle reti per l’acqua potabile ed incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici, rafforzare la digitalizzazione delle reti al fine di consentire il monitoraggio dei nodi principali e dei punti più sensibili della rete per una gestione ottimale delle risorse, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze, migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini;
- le proposte di finanziamento devono essere presentate attraverso la Piattaforma “Gestione Misure” in due finestre temporali, dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022 (dotazione finanziaria di 630 milioni di euro), e dal 1° settembre 2022 ed entro il 31 ottobre 2022 (dotazione finanziaria di 270 milioni di euro);
- le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all’esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto;
- possono essere identificati come soggetti attuatori, ossia i soggetti responsabili dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR, i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell’ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell’articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l’Ente di Governo d’Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall’Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR, o i soggetti salvaguardati ai sensi dell’articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell’assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo;

- i soggetti attuatori devono aver ottemperato agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione;
- ai fini della presentazione delle richieste i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento a reti di distribuzione, porzioni di rete o gruppi di reti che risultano particolarmente critici dal punto di vista degli indicatori di cui all'Allegato 1 della Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr. L'ambito di intervento deve riguardare una popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti, oppure nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita nel caso di soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- le proposte presentate devono assicurare la misurabilità e verificabilità nel tempo degli obiettivi che si prevede di raggiungere e delle fasi di realizzazione delle opere sottese, provvedendo ad esplicitare, a pena di esclusione:
 - o il valore dei “chilometri di rete distrettualizzata” registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede di raggiungere a conclusione dell'intervento, assicurando che almeno il 40% del valore del target sia raggiunto entro il 31 dicembre 2024 e che il 100% del valore target sia raggiunto entro il 31 marzo 2026;
 - o i valori delle “perdite idriche lineari” e delle “perdite idriche percentuali” registrati nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e i rispettivi target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento;
 - o un cronoprogramma che preveda almeno la data di ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori, la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023, la data di inizio esecuzione dei lavori e la data di completamento delle attività dell'intervento entro il 31 marzo 2026;
- per ciascuna delle proposte avanzate, il soggetto proponente si impegna ad aggiornare, per le annualità di competenza, il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche predisposti nell'ambito dello specifico schema regolatorio pro tempore vigente, secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA;
- la proposta di finanziamento deve, a pena di esclusione, prevedere l'aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2023 ((M2C4-30), il completamento di almeno il 40% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 dicembre 2024 (al fine di contribuire al raggiungimento del target di 9.000 km di rete idrica distrettualizzata (M2C4-31) entro il 31 dicembre 2024), il completamento del 100% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 marzo 2026 (al fine di contribuire al raggiungimento del target di 25.000 km di rete idrica distrettualizzata, (M2C4-32) entro il 31 marzo 2026);
- a pena di esclusione, la proposta dovrà inoltre garantire e assicurare che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,

dato atto, inoltre, che secondo quanto disposto dall'avviso pubblico citato, la proposta di finanziamento, a pena di esclusione, dovrà inoltre rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
- rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- identificazione della proposta con un codice unico di progetto (CUP);
- dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale);
- comprovato rispetto della normativa vigente in materia ambientale, di appalti pubblici e di aiuti di Stato;
- presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato, che specifichi l'intero iter di attuazione sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie;
- maturità progettuale (requisito minimo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica);
- coerenza con la pianificazione d'ambito e sovraordinata per il servizio idrico integrato. Le proposte dovranno essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito ove non previsto diversamente, in relazione al livello di programmazione decisionale;
- miglioramento dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3). L'efficacia degli interventi proposti dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri M1b, M2, M3 quando non è possibile attribuire la variazione dei parametri al singolo intervento, nonché del grado di monitoraggio della rete, misurato dai "Chilometri di rete distrettualizzata";
- affidamento del servizio idrico integrato conforme ed adozione dello schema regolatorio pro tempore vigente. Potranno presentare richieste di finanziamento i soggetti proponenti che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente;
- dotazione da parte dell'attuatore di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di

informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale);

richiamato l'art. 7 dell'avviso pubblico del Ministero laddove stabilisce che il contributo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento è preferibilmente compreso nell'intervallo tra 5 milioni di euro e 50 milioni di euro e che l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica, da parte di ARERA, delle seguenti condizioni:

- con riferimento alla regolazione tariffaria applicabile pro tempore vigente nel servizio idrico integrato, verificarsi di una delle seguenti situazioni - in ciascuna delle quali si attribuisce priorità a chi ha attivato il vincolo alla crescita tariffaria o ha evidenziato ritardi nella realizzazione degli investimenti dovuti anche a motivi di carattere economico finanziario - in ordine decrescente di rilevanza e in ordine crescente di entità del cofinanziamento: aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di convergenza ai sensi del MTI-3, (composto da PEF, Piano degli Interventi, Piano Opere Strategiche e Convenzione di gestione), ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR – come integrato dalla delibera 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR;
- con riferimento alla matrice di schemi regolatori di cui al comma 5.1 dell'Allegato A alla richiamata deliberazione ARERA 580/2019/R/idr: aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo V e VI, uno schema regolatorio di tipo IV, uno schema regolatorio di tipo II e III, uno schema regolatorio di tipo I;

rilevato che sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023), alla data di trasmissione della proposta;

ritenuto che l'Agenzia, anche in forza di quanto stabilito dalla LR 23/2011, costituisce Ente di Governo d'Ambito che ha affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale ed è, pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'avviso, soggetto destinatario delle risorse previste dalla Missione M2C4 – I4.2;

considerato che, a seguito di confronto con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, sono state elaborate le proposte di intervento da candidare ai fini del finanziamento delle risorse previste dalla Missione M2C4 – I4.2, oggetto dell'avviso citato;

richiamato l'art. 6 dell'Avviso citato, recante i criteri di ammissibilità;

dato atto, inoltre, che il termine di presentazione delle Proposte sulla Piattaforma, scade il 19 maggio 2022;

considerato che le Proposte devono essere preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;

considerato che il servizio Servizio Idrico integrato nel territorio provinciale di Parma è gestito nel complesso dai seguenti tre Gestori:

- Ireti S.p.a., nei comuni di Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti,

Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Sala Baganza, Sorbolo- Mezzani, Tizzano Val Parma, Traversetolo;

- Emiliambiente S.p.a., nei comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile;
- Montagna 2000 S.p.a. nei comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

valutata la proposta elaborata dal Gestore **Ireti S.p.a.**, denominata “*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la riabilitazione dei tratti di rete*”, che interesserà tutti i territori comunali gestiti della Provincia di Parma, di importo complessivo pari ad **€ 19.925.900,00** (di cui € 5.815.900,00 per risorse richieste su PNRR ed € 14.110.000,00 per risorse già presenti a Piano d’Ambito);

considerato che la suddetta proposta presenta un approccio metodologico che può essere sintetizzato attraverso i seguenti punti:

- completamento del rilievo delle reti gestite;
- digitalizzazione per la quantificazione, il monitoraggio e l’ottimizzazione delle perdite;
- modellazione idraulica attraverso sistema GIS;
- distrettualizzazione per l’ottimizzazione dei valori di pressione e portata;
- attività di ricerca perdite con metodologie innovative;
- riabilitazione di tratti di rete attraverso interventi di manutenzione straordinaria.

valutata la proposta elaborata dal Gestore **Emiliambiente S.p.a.**, denominata “*Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti idriche e installazione smart meters*”, che interesserà tutti i territori comunali gestiti della Provincia di Parma, di importo complessivo pari ad **€ 15.940.000,00** importo totalmente per risorse richieste su PNRR;

considerato che la suddetta proposta consiste nel completamento delle attività relative all’appalto affidato nel 2020, che comprende il rilievo reti idriche, la modellazione, digitalizzazione, la distrettualizzazione e redazione di piani idrici per l’adeguamento delle reti e l’efficientamento impianti. Si prevede inoltre il completamento delle attività già eseguite consistenti nel rifacimento di alcuni tratti identificati nel piano di riduzione delle criticità legate ad insufficienze idrauliche e perdite idriche nonché il completamento dell’attività di sostituzione di contatori con Smart meters in grado di ridurre le perdite commerciali e consentire la realizzazione dei bilanci idrici. Parte di questa attività di rinnovamento del piano contatori è già stata realizzata o sarà realizzata nei prossimi mesi (per un totale di circa 44 % del parco contatori esistente);

valutata la proposta elaborata dal Gestore **Montagna 2000 S.p.a.**, denominata “*Efficientamento del Sistema idrico gestito da Montagna 2000 mediante l’installazione di sistemi di misura e la distrettualizzazione delle reti idriche*”, che interesserà tutti i territori comunali gestiti della Provincia di Parma, di importo complessivo pari ad **€ 1.175.798,12** (di cui € 1.055.798,12 per risorse richieste su PNRR ed € 120.000,00 per risorse già presenti a Piano d’Ambito);

considerato che la suddetta proposta prevede la distrettualizzazione di una frazione significativa delle reti di distribuzione di tutti i 14 comuni gestiti da Montagna 2000 S.p.a., mediante l’installazione di sistemi di misura delle portate e delle pressioni in corrispondenza dei serbatoi di

distribuzione individuati a seguito di analisi del patrimonio infrastrutturale gestito. L'attività consiste in:

- esecuzione di rilievi di dettaglio su 60 serbatoi di distribuzione;
- restituzione dei rilievi con aggiornamento delle informazioni nel GIS aziendale;
- fornitura e installazione, in corrispondenza dei serbatoi censiti, di misuratori elettronici di portata, pressione e dei relativi sistemi di alimentazione elettrica (es. da rete, fotovoltaico, batteria);
- fornitura e installazione di sistemi di acquisizione e trasmissione di misure, segnali e allarmi (Remote Terminal Unit/Router/sistemi Radio) in grado di garantire la lettura a distanza e il monitoraggio da remoto degli strumenti e degli impianti;
- integrazione nel sistema di telecontrollo aziendale di misure, segnali e allarmi, con la creazione di indicatori di efficienza e procedure automatiche per l'elaborazione dei dati funzionali alla redazione dei bilanci idrici;
- distrettualizzazione delle reti mediante il controllo dei volumi idrici in ingresso e in uscita dai serbatoi di distribuzione, il monitoraggio/regolazione delle pressioni di rete.
- incremento della qualità e quantità dei dati di misura sia dei consumi idrici all'utenza attraverso la progressiva smartizzazione dei contatori d'utenza, sia dei prelievi di risorsa dall'ambiente attraverso l'installazione di contatori.

considerato che la struttura tecnica dell'Agenzia ha valutato positivamente la coerenza delle proposte sopra richiamate con i requisiti previsti dall'avviso pubblico citato;

atteso che con i progetti che si intendono presentare si prevede di realizzare il doppio obiettivo che consente di ridurre le perdite idriche nelle reti e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, oltre che incrementare la capacità di Asset Management dei Soggetti Attuatori;

ritenuto che le proposte avanzate siano coerenti con il servizio in essere e con la pianificazione vigente e pertanto siano meritevoli di approvazione da parte del Consiglio d'Ambito;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

ritenuto che sia necessario rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

poste quindi in votazione le proposte suddette, le stesse vengono approvate, **a voti palesi ed unanimi**

DELIBERA

1. di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla candidatura delle seguenti proposte avanzate dai Gestori del servizio della Provincia di Parma:
 - a. **Ireti S.p.a.**, denominata *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la*

riabilitazione dei tratti di rete”, per un importo complessivo di € 19.925.900,00 – Codice CUP H22E22000030002;

- b. **Emiliambiente S.p.a.**, denominata “*Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti idriche e installazione smart meters*” per un importo complessivo di € 15.940.000,00 – Codice CUP J22E22000040006;
 - c. **Montagna 2000 S.p.a.**, denominata “*Efficientamento del Sistema idrico gestito da Montagna 2000 mediante l’installazione di sistemi di misura e la distrettualizzazione delle reti idriche*” per un importo complessivo di € 1.175.798,12 – Codice CUP J61D22000080002;
2. di dare mandato alla struttura tecnica di Atersir di aggiornare automaticamente il POI del relativo subambito qualora i progetti risultino finanziati dal bando;
 3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza e di darne notizia al Consiglio d’Ambito per gli adempimenti connessi e conseguenti;
 4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l’urgenza di provvedere.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. 11 del 3 maggio 2022

Oggetto: Servizio idrico integrato - Proposta di candidatura progetti relativi alla linea di finanziamento denominata “Investimento 4.2 della Missione M2C4” del PNRR per il territorio provinciale di Parma.

Gestori: Ireti S.p.a. – Emiliambiente S.p.a. – Montagna 2000 S.p.a.

Illustrazione ed espressione di parere.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marialuisa Campani

Parma, 3 maggio 2022

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore
F.to Tiziana Benassi

Il segretario verbalizzante
F.to Sara Melone

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Parma, 6 maggio 2022